

KALAT AMBIENTE SRR

ATO Catania Provincia Sud



15 COMUNI. UNA SOLA RETE
PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Relazione ex art. 30 D.lgs. n. 201/2022

Ricognizione periodica al 31.12.2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2024

Sommario

PREMESSA.....	3
REGOLAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	8
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO AFFIDATO E CONTRATTO DI SERVIZIO	9
<i>Servizio di igiene urbana</i>	<i>9</i>
<i>Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata.....</i>	<i>11</i>
SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO.....	13
<i>Servizio di igiene urbana</i>	<i>13</i>
<i>Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata.....</i>	<i>14</i>
ANDAMENTO ECONOMICO	16
<i>La regolazione tariffaria del servizio.....</i>	<i>16</i>
<i>Piani Economico Finanziari 2022 – 2025</i>	<i>19</i>
<i>Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata.....</i>	<i>20</i>
QUALITÀ DEL SERVIZIO	23
<i>Servizio di igiene urbana</i>	<i>23</i>
<i>Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata.....</i>	<i>25</i>
OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	26
<i>Servizio di igiene urbana</i>	<i>26</i>
<i>Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata.....</i>	<i>34</i>
CONSIDERAZIONI FINALI	34

PREMESSA

La presente Relazione viene effettuata in adempimento dell'art. 30 del D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, recante Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ove è disposto: *"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

L'Ente di governo dell'ATO Catania Provincia Sud, Kalat Ambiente SRR, redige la presente relazione-ricognizione per i servizi affidati nel territorio di sua competenza perché rientra nel novero degli «enti competenti», (art. 30, co. 1, d.lgs. n. 201 del 2022), a loro volta definiti dal medesimo decreto (art. 2, co. 1, lett. b) come gli enti locali e anche «gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento».

Kalat Ambiente SRR S.c.p.a. è l'Ente di governo dell'ambito, di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011 e ss.mm.ii., istituito nell'ATO Catania Provincia SUD ai sensi dell'art. 6 della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"¹.

La regione siciliana, con la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, ha introdotto la riforma in materia di gestione integrata dei rifiuti, e, a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito, disposta dall'art. 2, comma 186-bis, della L. 191/2009, ha istituito gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, denominati Società di Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti (SRR), per l'esercizio delle competenze già spettanti alle Autorità d'Ambito.

La legge regionale 8 aprile 2010, riformando il servizio di gestione dei rifiuti, ha previsto:

- la riorganizzazione gli ATO in circoscrizioni territoriali, passati da 27 a 18;
- la costituzione delle SRR, enti deputati a redigere i piani d'ambito, organizzare all'interno di ogni ATO la gestione integrata dei rifiuti, procedere all'affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti, provvedere al controllo qualitativo e quantitativo degli obiettivi;
- il conferimento ai comuni della titolarità, nei rispettivi territori, a stipulare i contratti attuativi di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti con i soggetti individuati dalle SRR.

¹ Art. 6 L.R. 8 aprile 2010 n. 9 – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati 1. "In attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge. Le società sono denominate 'Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti', con acronimo S.R.R."

L'Ambito Territoriale Ottimale Catania Provincia Sud, costituito con decreto del presidente della regione n. 531 del 04.07.2012, comprende i quindici comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.

L'Ambito territoriale si estende su 1.243 km² di superficie, e vi risiedono circa 132.000 abitanti (fonte ISTAT 2022). È limitato a nord dall'Ambito Enna Provincia e Catania Area Metropolitana, a sud dall'Ambito Ragusa Provincia, a ovest dall'Ambito Caltanissetta Provincia Sud, e a est dall'Ambito Siracusa Provincia.

L'ambito territoriale si colloca nell'area centrale della regione siciliana, come rappresentato nella sottostante figura.



Figura 1 (ATO rifiuti – Regione Sicilia)

Il territorio dell'ATO Catania Provincia Sud in parte pianeggiante include anche una fascia pedemontana e montana. La viabilità dell'intero bacino si appoggia in gran parte sulla S.S. 417 a scorrimento veloce; in parte sulle due strade statali 385 e 124 di buon scorrimento, e su altre vie interne meno ampie per i collegamenti con i Comuni di Raddusa, Castel Iudica, Militello in Val di Catania, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari e San Cono.

L'accessibilità ad alcuni Comuni nell'area montana risulta maggiormente complessa, in quanto garantita da strade secondarie, molto spesso sconnesse e non sempre sufficientemente ampie per il contemporaneo passaggio di mezzi pesanti che si incrociano. Il territorio dell'Ambito, area di carattere rurale a vocazione agricola e tipicamente collinare, è caratterizzato da densità abitativa a tratti elevata.

Comuni dell'ATO Catania Provincia Sud

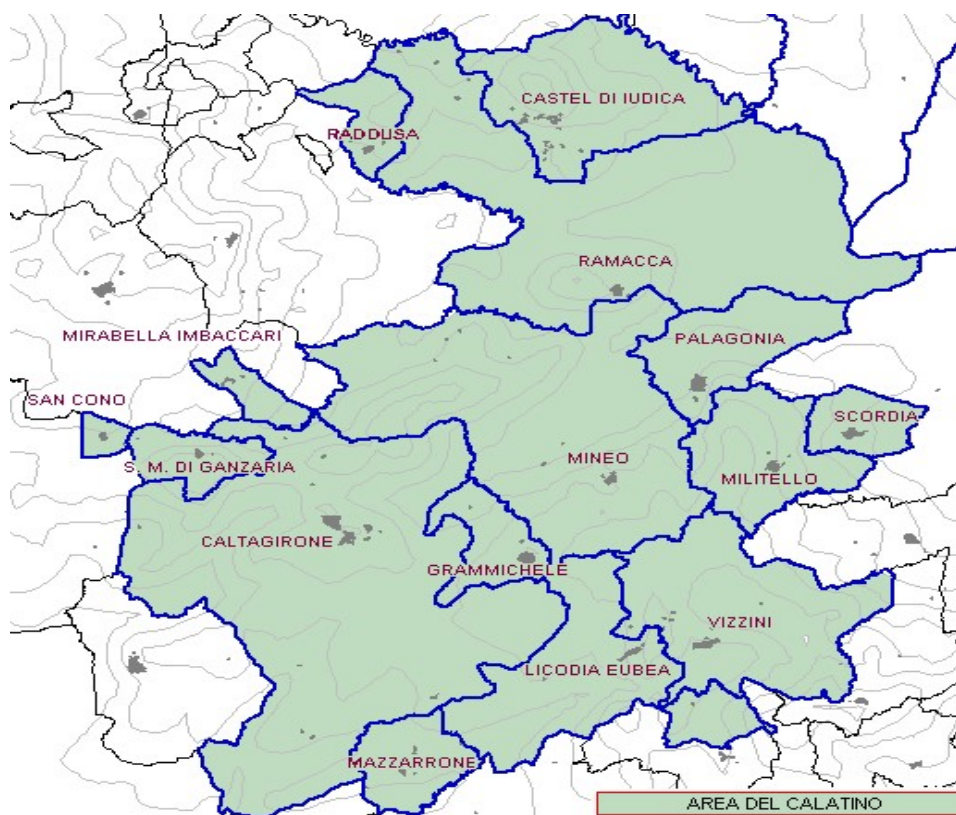


Figura 2 (territorio ATO Catania Provincia Sud)

L'ente di governo, Kalat Ambiente SRR, istituito in data 23.10.2012, è operativo dal 1° ottobre 2013.

Lo statuto dell'Ente prevede che la SRR esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.R. 9/2010, provvedendo alla:

- a. predisposizione, adozione ed aggiornamento del piano d'ambito, con la conseguente definizione del modello gestionale dei servizi, degli impianti relativi allo smaltimento, al riciclo e riuso dei rifiuti, del programma degli interventi, del relativo piano economico-finanziario;
- b. adozione dei regolamenti e l'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio e degli impianti;
- c. analisi delle esigenze locali del servizio di gestione integrata;
- d. attuazione della programmazione nel territorio di competenza della gestione integrata;
- e. espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- f. attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi;
- g. accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito;

- h. istituzione di apposito call center;
- i. attività di raccolta, verifica e analisi dei dati relativi alla gestione dei rifiuti e trasmissione agli organi regionali e provinciali competenti;
- j. attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti;
- k. coordinamento del trasporto e conferimento presso gli impianti autorizzati dei rifiuti prodotti nel territorio degli enti consorziati;
- l. amministrazione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, dei beni, delle attrezzature e degli impianti acquisiti *ex lege* al fondo di dotazione;
- m. conclusione di accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgono più ATO;
- n. definizione e sottoscrizione di accordi, protocolli d'intesa, con gli enti pubblici territoriali, provinciali, regionali, nazionali e comunitari.

Kalat Ambiente SRR ha adottato la *governance* societaria in conformità alla l.r. 9/2010 e agli atti amministrativi regionali di attuazione.

L'assemblea dei soci è costituita dai quindici comuni e dalla Città Metropolitana di Catania.

Il modello di governo societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dall'Organo di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti viene svolta da una società esterna, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 175/2016 e dallo statuto sociale.

L'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito cinque componenti, il presidente, individuato tra soggetti esterni, e quattro sindaci dei comuni dell'ATO, di cui un componente con funzioni di vicepresidente.

La *governance* dell'Ente, espressa dall'assemblea dei soci e dal Consiglio di amministrazione, ha definito le azioni strategiche e le fasi attuative connesse al ciclo integrato dei rifiuti del territorio dell'ATO, e segnatamente:

- a. l'assemblea dei soci in data 29.01.2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 9/2010, il Piano d'Ambito, valutato positivamente dall'amministrazione regionale con nota prot. n. 25612 del 21.06.2013;
- b. Il servizio di igiene urbana è stato affidato con procedura ad evidenza pubblica, in forma unitaria a livello d'ambito, nel rispetto del codice dei contratti e secondo le modalità previste dall'art. 15 della l.r. 9/2010². Con contratto normativo del 09.05.2017, l'Ente di governo ha affidato, in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica, il servizio di igiene urbana per tutti i 15 comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, che hanno stipulato i relativi contratti attuativi con l'affidatario del servizio.
- c. La gestione degli impianti pubblici della raccolta differenziata, afferenti al fondo patrimoniale della SRR e destinati al pubblico servizio, è stata affidata secondo il modello dell'*in house*

²Art. 15 - Disciplina dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti. 1. Fatta salva la disciplina transitoria di cui all'articolo 19, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è affidato dalle S.R.R. in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Le stesse società, avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, provvedono ad individuare, sulla base del piano d'ambito e nel rispetto dell'articolo 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, stipulando e sottoscrivendo con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi. La stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni compresi nella S.R.R. hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto

providing alla società *in house* partecipata al 100% dall'Ente di governo, costituita in data 01.10.2013.

Il presente documento è relativo alla ricognizione sul servizio di igiene urbana e sulla gestione degli impianti pubblici di trattamento della raccolta differenziata nell'ATO Catania Provincia Sud.

Il servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto RSU, spazzamento e lavaggio) nei 15 comuni dell'ATO è svolto da un gestore unico affidatario del servizio con gara ad evidenza pubblica.

L'Ente di governo ha la titolarità di un Centro Integrato Impianti, costituito da un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica, e un impianto di selezione per il trattamento della frazione secca. La dotazione impiantistica pubblica è stata concessa in affidamento secondo il modello dell'*in house providing*. Allo stato l'impianto di selezione della frazione secca non è funzionante a causa di un incendio che nel 2021 ne ha causato la distruzione. La Regione Siciliana ha destinato fondi pubblici per la ricostruzione dell'impianto, precisamente con D.A. n. 1639 del 15.10.2024, che annulla e sostituisce il precedente DDG n. 1357 del 30.11.2022, è stato disposto, a favore dell'Ente di governo, Kalat Ambiente SRR, il finanziamento relativo al "Progetto di ricostruzione dell'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti da realizzare in contrada Poggiarelli nel Comune di Grammichele (CT)" per l'importo di € 13.574.296,96, oltre IVA, a valere sulle "Spese per contributi agli investimenti per il Fondo Sviluppo e Coesione del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020 - Azione 2.4.1 Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali del Programma Complementare. Con il disciplinare allegato al citato decreto di finanziamento n. 1639 del 15.10.2024 è stato individuato, quale soggetto attuatore dell'intervento, il gestore *in house providing*, Kalat Impianti srl unipersonale, società a totale partecipazione pubblica.

La presente ricognizione fa riferimento a quanto rilevato per l'anno 2023 e riporta quanto richiesto dal d.lgs. 201/2022.

REGOLAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La regolazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è entrata nella nostra legislazione con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo *“del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”*.

L'Autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 che ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini del riconoscimento tariffario dei ricavi e dei costi per il primo periodo regolatorio (01/01/2020 – 31/12/2021). Successivamente, con deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) che va dal 01/01/2022 al 31/12/2025. E da ultimo, con deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, ARERA è intervenuta sul MTR-2 per procedere all'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025

Con la delibera n. 444/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 (TITR) sono state introdotte le Disposizioni in materia di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

In materia di regolazione tecnica e contrattuale il primo atto fondamentale è stata la deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 con cui ARERA ha approvato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, di seguito anche “TQRIF” (Allegato A alla Delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF) entrato in vigore dal 1° gennaio del 2023. Tale provvedimento ha introdotto una serie di livelli generali di qualità del servizio (indicatori), in funzione dello schema regolatorio in cui è stata collocata la gestione.

I principali elementi strategici del nuovo metodo ARERA sono:

- il rapporto con il gestore o i gestori del servizio: il Metodo ARERA va infatti ad “eterointegrare” i contratti in essere, definendo in maniera univoca il “costo massimo del servizio”, definito a partire dai dati di bilancio dei gestori;
- maggiore trasparenza dei dati e della pubblicazione delle delibere di approvazione dei PEF, consente al Comune di confrontare con una metodologia standardizzata i costi del proprio servizio con quelli degli altri;
- l'introduzione di un sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile, basato su due assi importanti, la remunerazione del capitale investito e lo *sharing* sui ricavi, che veicolano verso il gestore una parte dei vantaggi che la sua azione, unitamente all'impegno dei cittadini che si manifesta in comportamenti virtuosi, ha contribuito ad ottenere;
- l'introduzione del cosiddetto “limite alla crescita” della pressione tariffaria rispetto all'anno precedente, che limita la dinamica dei costi del servizio coperti dalle tariffe; tale limite può essere superato solo se vi sono miglioramenti del servizio o disequilibri economici/finanziari inquadrati dai parametri del metodo stesso;
- la trasparenza verso i cittadini-utenti, ai quali si deve dare conto del servizio reso, della sua qualità e del suo costo effettivo. Con l'introduzione del TITR (delibera n. 444/2019) sono stati fissati i contenuti informativi minimi da fornire ai cittadini-utenti del servizio.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO AFFIDATO E CONTRATTO DI SERVIZIO

Servizio di igiene urbana

Servizio	Raccolta e trasporto RSU, spazzamento e lavaggio
Ambito	15 comuni ATO Catania Provincia Sud di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.
Ente affidante	Ente di governo Kalat Ambiente SRR Scpa
Gestore (affidatario del servizio)	ATI Econord spa-Agesp spa
Modalità di affidamento	Gara ad evidenza pubblica
Durata dell'affidamento	Anni 7 (dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2024 proroga al 31 maggio 2025)

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della società affidataria	Codice fiscale della società affidataria	Importo affidamento complessivo	Importo di affidamento anno 2017
		Data inizio	Data fine				
Servizio di igiene urbana: raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade relativo all'ATO Catania Provincia Sud	Con evidenza pubblica	01.06.2017	31.05.2024	ATI Econord S.p.a. - Agesp S.p.a.	01368180129	€ 84.002.118,58 al netto ribasso d'asta oltre IVA	€ 12.000.302,65 al netto ribasso d'asta oltre IVA

Descrizione del servizio	Denominazione della società affidataria	Principali obblighi posti a carico del gestore
Servizio di igiene urbana: raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade	ATI Econord S.p.a. - Agesp S.p.a.	Con la sottoscrizione del contratto normativo e dei contratti attuativi, l'appaltatore deve eseguire i servizi di raccolta con le modalità porta a porta e con le frequenze indicate nel calendario di raccolta distribuito all'utenza domestica e non domestica, altresì deve eseguire i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato nel rispetto del piano di spazzamento adottato dalle singole amministrazioni comunali. Dovrà, inoltre, osservare i seguenti obblighi: - raggiungere, a livello d'ambito, gli obiettivi di raccolta differenziata, riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica, e quelli relativi alla quantità di RUB, indicati all'art. 6 del CSA. - presentare il piano operativo in linea con la programmazione del progetto tecnico. Il piano operativo si compone di planimetrie e tabelle in formato cartaceo ed elettronico. Per ogni servizio dovranno essere indicati: giorno/i ed orario di esecuzione dei servizi (cronoprogramma); ubicazione dei contenitori su planimetria; piano di spazzamento settimanale. - inviare settimanalmente ai Comuni le schede report dei servizi eseguiti, con la precisazione che in mancanza i Comuni non procederanno alla liquidazione del canone; - consegnare mensilmente ai Comuni, entro i 15 giorni successivi al mese di utilizzo, i formulari e/o i documenti di accompagnamento dei rifiuti completi di ricevute di pesatura, inclusi quelli delle acque di lavaggio dei contenitori, con la precisazione che in mancanza i Comuni non procederanno alla liquidazione del canone; - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, così come indicato nell'offerta tecnica e nella scheda attrezzature inserita nel progetto tecnico; - dotare i mezzi impiegati nell'appalto di sistemi GIS per la vigilanza sui percorsi e realizzare una banca dati per il controllo delle attività a disposizione della SRR e dei comuni. - dotarsi di una sede aziendale – centro servizi – così come meglio dettagliato nel progetto tecnico. Detta sede, dovrà essere ubicata in uno dei comuni dell'ambito di riferimento, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa. - istituire apposito Call Center utilizzando il numero verde 800198088, attualmente in servizio nel territorio dell'ATO, tramite apposita linea dedicata, per la gestione di richieste di servizi (es. ritiro a domicilio rifiuti ingombranti e RAEE) e di informazioni, segnalazioni e reclami provenienti dagli utenti residenti nei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud.

Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata

Servizio	Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata
Ambito	15 comuni ATO Catania Provincia Sud di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.
Ente affidante	Ente di governo Kalat Ambiente SRR Scpa
Gestore (affidatario del servizio)	Kalat Impianti srl unipersonale
Modalità di affidamento	In house providing
Durata dell'affidamento	Anni 15 (dal 9 giugno 2014 al 8 giugno 2029)

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della società affidataria	Codice fiscale della società affidataria	Importo affidamento complessivo	Importo di affidamento annuo
		Data inizio	Data fine				
Gestione impianti di trattamento del rifiuto organico e della frazione secca	In House	20.11.2013	20.11.2028	Kalat Impianti Srl unipersonale partecipata al 100% da Kalat Ambiente SRR	05117830876	€ 43.184.520,00	€ 2.878.968,00

Descrizione del servizio	Denominazione della società affidataria	Principali obblighi posti a carico del gestore
Gestione impianti di trattamento del rifiuto organico e della frazione secca	Kalat Impianti Srl unipersonale	Principali obiettivi contratto di servizio Kalat impianti dovrà garantire in via prevalente il trattamento e il recupero dei rifiuti provenienti dalla RD dei comuni dell'ATO. Nello specifico: Impianto di compostaggio: - trattamento rifiuto organico t/giorno mediamente non inferiore a 70; - trattamento rifiuto organico t/anno non inferiore alla capacità totale autorizzata (27.300), con margine di tolleranza del 5%; - quantitativi di sovrallavo CER 190501 smaltiti in discarica rispetto al quantitativo dei rifiuti trattati non superiore al 6%; - quantitativi di acque di processo smaltiti presso impianti autorizzati rispetto al quantitativo dei rifiuti trattati non superiore al 4%; - produzione di ammendante compostato misto conforme alla normativa vigente; Impianto di selezione, trattamento e valorizzazione della frazione secca – (non operativo dal 05.07.2021) - accreditamento piattaforme consorzi di filiera CONAI - lavorazione imballaggi in plastica t/giorno non inferiore a 16 con prevalenza quantitativa di prodotti; - lavorazione imballaggi in plastica t/anno non inferiore a 4.600 con prevalenza quantitativa di prodotti, con margine di oscillazione del 5%; - lavorazione carta e cartone t/settimana mediamente non inferiore a 60; - lavorazione carta e cartone t/anno mediamente non inferiore a 3.000, con margine di oscillazione del 5%; - separazione/recupero frazioni metalliche dai rifiuti trattati; - stoccaggio frazione vetro proveniente dall'ATO; - quantitativi di sovrallavo smaltiti in discarica rispetto al quantitativo dei rifiuti trattati non superiore al 15%.

SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Servizio di igiene urbana

Il Codice degli appalti individua due figure di governo standardizzate che sovrintendono i procedimenti amministrativi: il Responsabile unico del procedimento (RUP), che svolge i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal codice degli appalti, e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

Nel caso di specie i Comuni dell'ATO hanno sottoscritto un contratto di appalto attuativo del contratto normativo, stipulato dall'Ente di Governo- stazione appaltante, pertanto sono soggetti all'applicazione della suddetta normativa sui contratti pubblici, e quindi tenuti a nominare il RUP del procedimento e, ove ritenuto necessario, il DEC del contratto.

Nella specificità dell'appalto in questione e anche alla differente complessità, dovuta principalmente alla dimensione territoriale dell'Ente comunale, stante quanto sopra esposto, la figura del RUP può coincidere con quella del DEC quando non ricorrono i casi sopra citati dalle linee guida Anac.

Per ciò che attiene l'attività di controllo attribuita al Direttore dell'esecuzione, occorre richiamare innanzitutto quanto stabilito all'art. 102, comma 2, del Codice, secondo cui i contratti di servizi e forniture sono oggetto di verifica di conformità "per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali. Le verifiche sono condotte nel corso dell'intera durata del rapporto – in itinere ed ex post – e debbono essere realizzate con criteri di misurabilità della qualità, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti delle stesse debbono risultare da apposito processo verbale, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa".

A tal proposito, si rimanda alle competenze dei Comuni individuate dalla L.R. n. 9/2010, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2, ovvero, i Comuni stipulano il contratto d'appalto per l'affidamento del servizio con il soggetto individuato dalla SRR con le modalità di cui all'art. 15 della medesima legge, assicurano il controllo del pieno adempimento dell'esecuzione del contratto di servizio nel territorio comunale, provvedono al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti assicurando la copertura dei relativi costi.

Sul punto, il controllo sull'esecuzione del servizio di igiene urbana in diversi Comuni dell'ATO viene svolto anche dalla polizia municipale, in ottemperanza alle Ordinanze n. 2/Rif del 28.02.2008, n. 4/Rif del 07.06.2018 e n. 8/Rif del 11.12.2018, emanate dal Presidente della Regione Siciliana in materia di controllo del servizio e del territorio comunale.

Per quanto riguarda le modalità operative sul controllo del servizio e verifica delle prestazioni contrattuali, si rimanda all'articolato CSA, oltre a quanto sopra indicato, e si segnala che l'art. 28.2 del Capitolato Speciale d'appalto, prevede che gli Enti verificano l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto e qualora venissero riscontrati disservizi e inadempienze contrattuali, il Comune provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Difatti, l'art. 22.1 del CSA prevede che qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, l'appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione

contestata entro il termine stabilito in sede di contestazione, sarà passibile di sanzioni con ammende da applicarsi caso per caso. Il successivo art. 22.4 sempre del CSA esplicita le modalità con le quali formalizzare all'appaltatore le contestazioni per inadempienze.

Nell'ambito delle attività di supporto che la SRR espleta nei confronti dei Comuni dell'ATO, in conformità alla normativa sopra indicata, sono stati elaborati e trasmessi agli uffici ecologia degli Enti uno schema di check-list per l'attività di controllo del cantiere da svolgersi a cura dei DEC dei comuni, raggruppando le unità di controllo per servizi omogenei, ed uno schema di lettera di diffida ad adempiere, da indirizzare al Gestore del servizio, nel caso l'esito dei controlli evidenzia irregolarità nella esecuzione del servizio rispetto alle disposizioni contrattuali.

Per l'anno 2023 i comuni hanno svolto l'attività di monitoraggio e controllo secondo le modalità previste dal CSA. All'ETC non risultano procedimenti di contestazione su irregolarità del servizio che abbiano comportato l'applicazione di penali; pertanto, in sede di aggiornamento biennale del PEF 2024-2025 non è stata prevista alcuna detrazione di costo.

L'ETC ha svolto l'attività di verifica, ai sensi della l.r. 9/2010, sugli obiettivi di quantità e qualità della raccolta differenziata. Per l'anno 2023 il gestore del servizio ha rispettato l'obiettivo di quantità della RD che si attesta al 71,62%, come di seguito illustrato nei grafici di cui al paragrafo "Obblighi contrattuali". In termini di qualità la raccolta delle frazioni soggette agli obblighi di EPR ha consentito per l'intero anno di percepire i corrispettivi alla raccolta da parte dei Consorzi di filiera; è stato rilevato, tuttavia, un aumento delle frazioni estranee presenti nella raccolta degli imballaggi in plastica, che comunque non ha compromesso il trasferimento dei corrispettivi, stante che i conferimenti della frazione secca sono stati gestiti presso un Centro comprensoriale ed è stato rispettato il limite di qualità dell'accordo ANCI-CONAI. Tale situazione, tuttavia, ha determinato un aumento di costi per smaltimento delle frazioni estranee dovuto alle maggiori quantità di sovrvallo e all'incremento delle tariffe al cancello. Rispetto alla raccolta della frazione organica non sono state rilevate particolari criticità sulla qualità, che ha mantenuto i livelli di norma per il regolare conferimento presso l'impianto di compostaggio.

Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata

Il gestore in house providing è soggetto al controllo analogo da parte dell'Ente affidante.

Il controllo analogo viene svolto dall'Ente di governo tramite apposito "Servizio di Controllo Analogo" costituito da cinque sindaci dei comuni dell'ATO. Lo statuto della società in house attribuisce direttamente all'Ente di governo poteri di influenza determinante sulle scelte strategiche e sugli atti gestionali della società in house. L'Ente dell'Ambito in conformità, all'atto costitutivo della società in house providing gestore e ai modelli di autoproduzione domestica, esercita nei confronti del gestore:

- I. Potere di direzione e controllo sulle modalità e condizioni di gestione degli impianti di trattamento della raccolta differenziata e sulla gestione complessiva della Società stessa;
- II. Elaborazione e modifica degli «schemi tipo» di contratto di servizio/convenzione di gestione;
- III. Approvazione di piani strategici e finanziari della gestione societaria;
- IV. Verifica periodica dell'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio affidato e indicazione dei miglioramenti del servizio da effettuare a seguito delle attività di monitoraggio;

- V. Controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, disponendo al riguardo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione;
- VI. Controllo e approvazione sui conti annuali del gestore (con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest'ultima).

Al fine dell'esercizio, da parte dell'Ente dell'Ambito, del controllo di cui ai commi precedenti, il gestore ha l'obbligo di far pervenire all'Ente d'Ambito, Kalat Ambiente SRR, i seguenti documenti almeno quindici giorni antecedenti a quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari:

- 1. bilancio di esercizio e budget con le relative relazioni;
- 2. il piano industriale e gli altri documenti previsionali e programmatici;
- 3. organigramma, assetto organizzativo, piano annuale delle assunzioni dei dipendenti e delle collaborazioni;
- 4. programmi e linee di sviluppo dell'attività;
- 5. piani finanziari;
- 6. modelli di qualità;
- 7. modifiche statutarie, nomina sostituzione e poteri dei liquidatori, fusioni, acquisti di azienda, sedi secondarie, rappresentanza della società, riduzioni ed aumenti di capitale;
- 8. la relazione di commento dell'organo amministrativo che illustra e motiva le singole operazioni previste nel bilancio d'esercizio e nel piano gestionale annuale, illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano gestionale annuale, motivando, in particolare, sugli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 9. le bozze di delibera di competenza dell'assemblea ordinaria e straordinaria nonché in generale gli atti, i dati e i documenti, in formato elettronico e/o cartaceo, eventualmente richiesti ai fini dell'esercizio del controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi.

ANDAMENTO ECONOMICO

La regolazione tariffaria del servizio

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA la funzione di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Inoltre, l'ARERA approva le tariffe definite dall'ente competente a ciò preposta per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Con Delibera 443/2019/R/RIF e seguenti, l'ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), con il quale sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei ricavi (sharing) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il primo periodo regolatorio (2018-2021). Con successiva Delibera 363/2021/R/RIF come integrata dalla deliberazione 459/2021/R/rif, ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti 2 (MTR2) per il secondo periodo regolatorio, che definisce i criteri di riconoscimento dei ricavi (sharing) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Kalat Ambiente SRR è, ai sensi della Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF, l'«Ente territorialmente competente» dell'Ambito Catania Provincia Sud, essendo “costituito” già dal 2012 e pienamente “operativo” già dal 01/10/2013, ed ha svolto le attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto dai Gestori.

Con riferimento al servizio di igiene urbana si riportano i dati relativi al PEF 2023 validati da Kalat Ambiente SRR con la distinzione tra gestore “ECONORD” (raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade relativo all'ATO Catania Provincia Sud) e gestore “Comune”.

COMUNE	ABITANTI	QUOTA ECONORD 2023 - (NETTO IVA) Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	QUOTA COMUNE PRESTATORI D'OPERA E IVA 2023 - (NETTO IVA) Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021
Caltagirone	35.765	3.977.732,01	2.112.060	29.376	6.060.416
Castel di Iudica	4.269	313.391,86	146.279	2.295	457.376
Grammichele	12.407	1.136.526,13	670.045	8.062	1.798.509
Licodia Eubea	2.731	256.828,39	113.556	1.680	368.704
Mazzarrone	3.965	295.345,88	222.088	2.794	514.640
Militello Val di Catania	6.765	699.722,97	347.214	3.995	1.042.942
Mineo	4.486	577.257,09	233.222	4.556	805.923
Mirabella Imbaccari	4.217	434.288,00	233.385	2.043	665.630
Palagonia	15.784	1.447.752,31	762.550	10.110	2.200.193
Raddusa	2.812	230.190,41	131.411	1.848	359.754
Ramacca	10.211	562.707,79	410.116	8.963	963.861
San Cono	2.416	269.185,48	96.877	1.136	364.926
San Michele di Ganzaria	2.878	340.706,95	141.980	3.030	479.657
Scordia	16.042	1.492.400,02	643.295	11.889	2.123.806
Vizzini	5.702	585.731,01	298.817	3.372	881.176
TOTALE	130.450	12.619.766,31	6.562.894	95.148	19.087.513

Di seguito si riportano i costi d'uso del capitale (CK), i costi comuni (CC) ed i costi operativi di gestione oggetto di affidamento, costituiti dalle tre componenti di costo, a copertura delle seguenti attività:

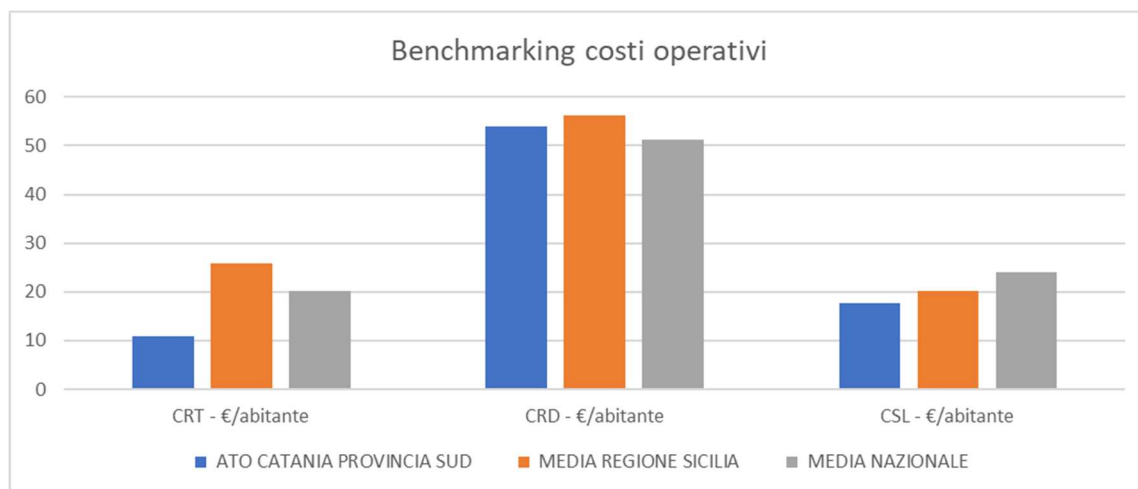
- CSL - spazzamento e lavaggio;
- CRT - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- CRD - raccolta e trasporto delle frazioni differenziate.

COMUNE	ABITANTI	QUOTA ECONORD 2023 - (NETTO IVA) Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	Costi comuni (CC) + Costi d'uso del capitale (CK)
Caltagirone	35.765	3.977.732,01	356.121,47	2.205.627,72	809.366,99	606.615,82
Castel di Iudica	4.269	313.391,86	55.586,00	166.757,00	48.807,05	42.241,81
Grammichele	12.407	1.136.526,13	175.570,69	601.820,95	184.811,25	174.323,23
Licodia Eubea	2.731	256.828,39	33.373,74	156.706,74	27.116,16	39.631,75
Mazzarrone	3.965	295.345,88	41.072,56	179.096,11	31.408,43	43.768,78
Militello Val di Catania	6.765	699.722,97	69.039,27	386.206,65	143.831,81	100.645,24
Mineo	4.486	577.257,09	66.378,24	321.679,15	122.544,44	66.655,27
Mirabella Imbaccari	4.217	434.288,00	60.160,05	234.016,14	74.315,36	65.796,45
Palagonia	15.784	1.447.752,31	154.138,70	831.497,34	248.993,29	213.122,98
Raddusa	2.812	230.190,41	75.922,56	81.916,45	41.957,20	30.394,20
Ramacca	10.211	562.707,79	66.896,97	363.767,45	66.896,97	65.146,39
San Cono	2.416	269.185,48	26.757,56	151.911,95	53.515,11	37.000,87
San Michele di Ganzaria	2.878	340.706,95	33.257,82	210.621,39	47.115,24	49.712,50
Scordia	16.042	1.492.400,02	145.299,97	824.918,41	290.599,93	231.581,71
Vizzini	5.702	585.731,01	65.349,57	326.747,84	110.591,58	83.042,03
TOTALE	130.450	12.619.766,31	1.424.925,17	7.043.291,28	2.301.870,81	1.849.679,05

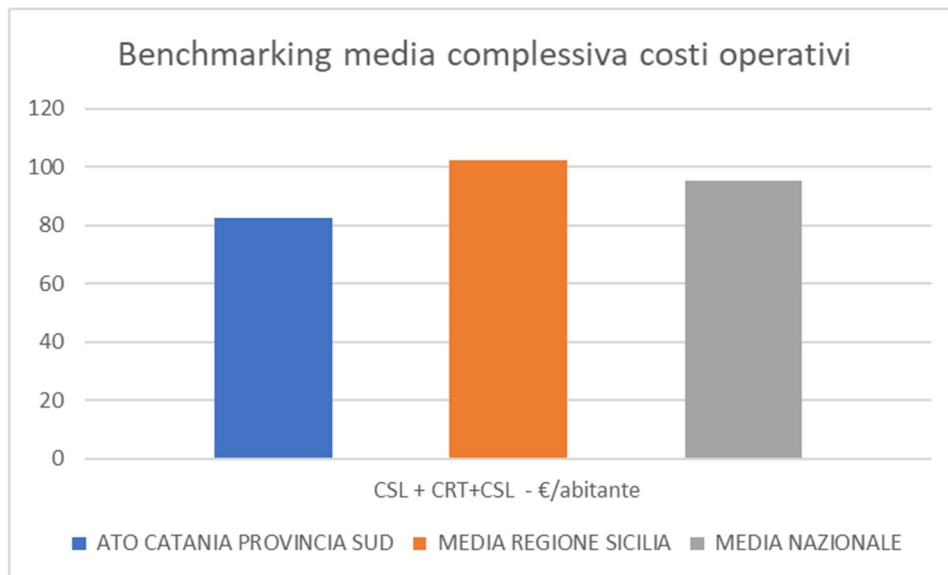
Di seguito si riporta una tabella con i costi pro capite del servizio di igiene urbana oggetto di affidamento e delle principali sue voci

COMUNE	ABITANTI	Costo GESTORE pro capite 2023 - €	Costo CRT pro capite 2023 €	Costo CRD pro capite 2023 €	Costo CSL pro capite 2023 €
Caltagirone	35.765	111,22	9,96	61,67	22,63
Castel di Iudica	4.269	73,41	13,02	39,06	11,43
Grammichele	12.407	91,60	14,15	48,51	14,90
Licodia Eubea	2.731	94,04	12,22	57,38	9,93
Mazzarrone	3.965	74,49	10,36	45,17	7,92
Militello Val di Catania	6.765	103,43	10,21	57,09	21,26
Mineo	4.486	128,68	14,80	71,71	27,32
Mirabella Imbaccari	4.217	102,99	14,27	55,49	17,62
Palagonia	15.784	91,72	9,77	52,68	15,78
Raddusa	2.812	81,86	27,00	29,13	14,92
Ramacca	10.211	55,11	6,55	35,63	6,55
San Cono	2.416	111,42	11,08	62,88	22,15
San Michele di Ganzaria	2.878	118,38	11,56	73,18	16,37
Scordia	16.042	93,03	9,06	51,42	18,11
Vizzini	5.702	102,72	11,46	57,30	19,40

Il grafico seguente mostra il livello dei principali costi operativi di gestione €/abitante dell'ATO Catania Provincia Sud rispetto ai valori medi regionali e nazionali.



Ai fini di un benchmarking con le altre gestioni del Paese, si evidenzia che il dato complessivo medio dei valori di CRT e CRD e CSL dell'ATO Catania Provincia Sud, pari a 82,56 €/ab, è inferiore sia al dato medio regionale, pari a 102,20 €/ab, sia al dato medio nazionale, pari a 95,40€/ab.



Piani Economico Finanziari 2022 – 2025

Il Consiglio di amministrazione dell'ETC, Kalat Ambiente SRR, ha approvato nel corso del 2022 il piano economico finanziario per il quadriennio 2022-2025 dei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, redatto secondo lo schema tipo di cui alla determina ARERA 2/2021. Nell'anno 2023 c'è stata una revisione straordinaria per il comune di Caltagirone relativa annualità 2023, nello specifico:

COMUNE	Delibera del CDA - numero e data
Caltagirone	n. 148 del 27/05/2022 n.169 dell'11/09/2023
Castel di Iudica	n. 149 del 30/05/2022
Grammichele	n. 148 del 27/05/2022
Licodia Eubea	n. 154 del 22/07/2022
Mazzarrone	n. 149 del 30/05/2022
Militello Val di Catania	n. 148 del 27/05/2022
Mineo	n. 147 del 23/05/2022
Mirabella Imbaccari	n. 150 del 22/06/2022
Palagonia	n. 154 del 22/07/2022
Raddusa	n. 154 del 22/07/2022
Ramacca	n. 149 del 30/05/2022
San Cono	n. 151 del 27/06/2022
San Michele di Ganzaria	n. 147 del 23/05/2022
Scordia	n. 148 del 27/05/2022
Vizzini	n. 147 del 23/05/2022

Tutte le deliberazioni su indicate, trasmesse all'Arera, sono in corso di approvazione da parte di Autorità.

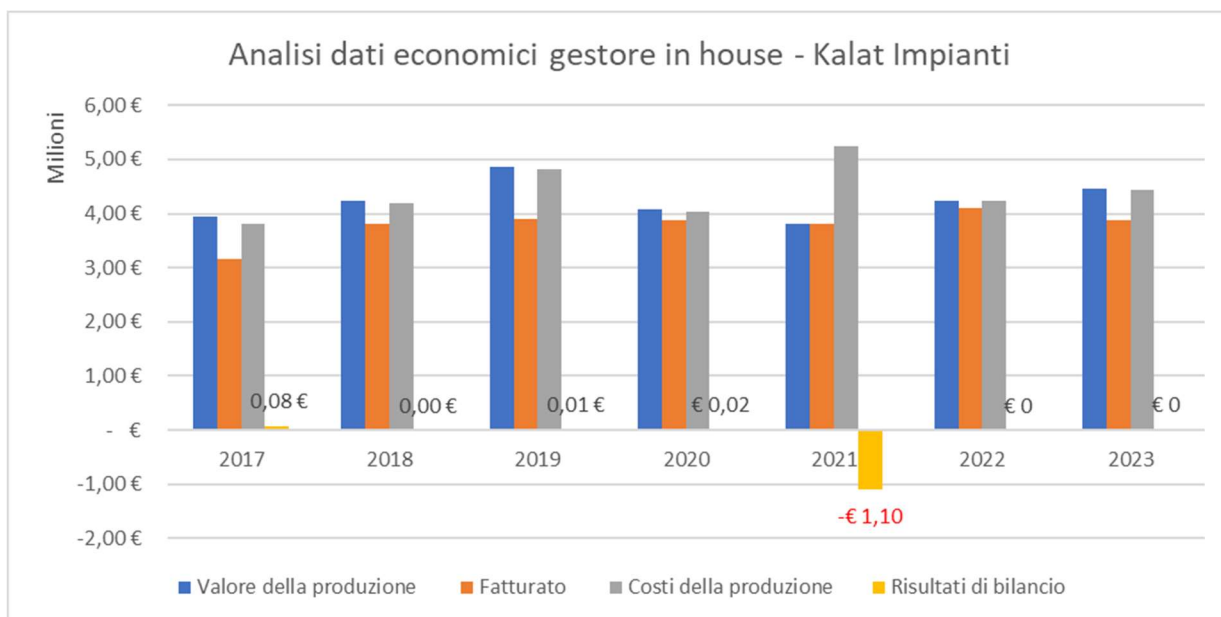
Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata

Con riferimento all'affidamento in house della gestione degli impianti pubblici di trattamento della raccolta differenziata si riportano i principali dati economici del gestore Kalat Impianti srl unipersonale, con evidenza di tariffe differenziate tra i comuni dell'ATO e i terzi. La tariffa di conferimento dei comuni dell'ATO è rapportata al costo industriale che rappresenta il limite di copertura dei costi per i comuni dell'ATO. Al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione dell'impianto di compostaggio la quota di fatturazione superiore all'80 è destinata ai terzi con applicazione di tariffe secondo i valori di mercato.

Tariffe di conferimento			
	2020	2021	2022 - 2023
Tariffa Comuni ATO CER 200108	58.00 €/t	58.00 €/t	Dal 1.04.2022: 75 €/t
Tariffa Comuni ATO CER 200201	58.00 €/t	58.00 €/t	Dal 1.04.2022: 58 €/t
Tariffa terzi CER 200108	85,00 €/t	93,00 €/t	Dal 1.04.2022: 137 €/t
Tariffa terzi CER 200201	85,00 €/t	60,00€/t	Dal 1.04.2022: 60 €/t
Tariffa per lavorazione della raccolta multimateriale leggero *	140.00€/t	140.00€/t	140.00€/t
Tariffa per lavorazione raccolta congiunta (RC) e selettiva (RS) *	32€/t RS e RC	32€/t RS e RC	32€/t RS e RC
Tariffa per attività di stoccaggio e caricamento vetro	Intero contributo	Intero contributo	Intero contributo

* In data 04.9.2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di trasferire, dal 1° settembre al 31 dicembre, interamente i proventi della raccolta differenziata corrisposti dai Consorzi di Filiera per far fronte ai maggiori costi al cancello dei sovvalli provenienti dalla frazione secca conferiti presso impianti terzi.

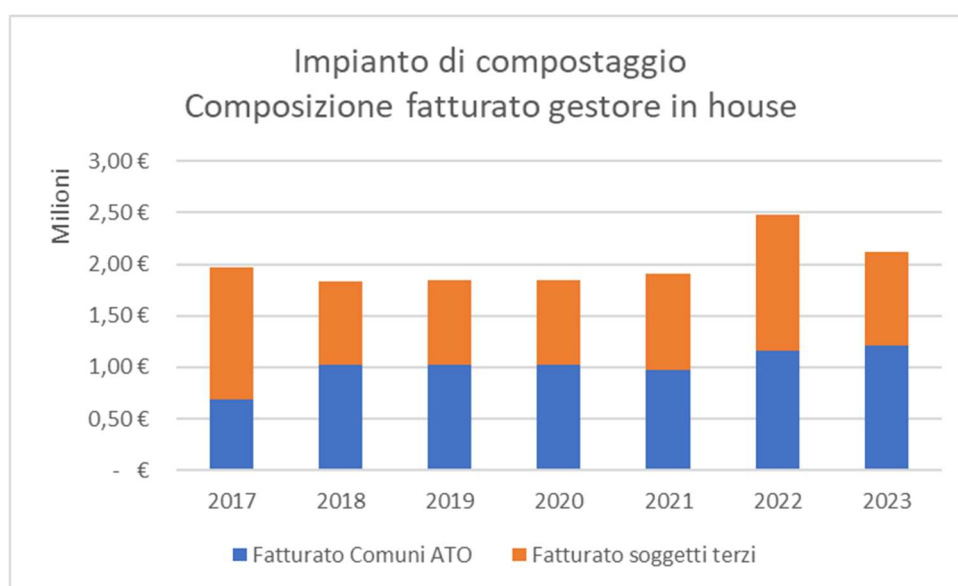
Si riportano il grafico e la tabella con i principali dati di gestione del gestore in house.



Nel 2021 la perdita d'esercizio ha natura straordinaria derivante dall'evento incendiario che ha danneggiato l'impianto di selezione della frazione secca il 5.07.2021, attualmente non ancora operativo.

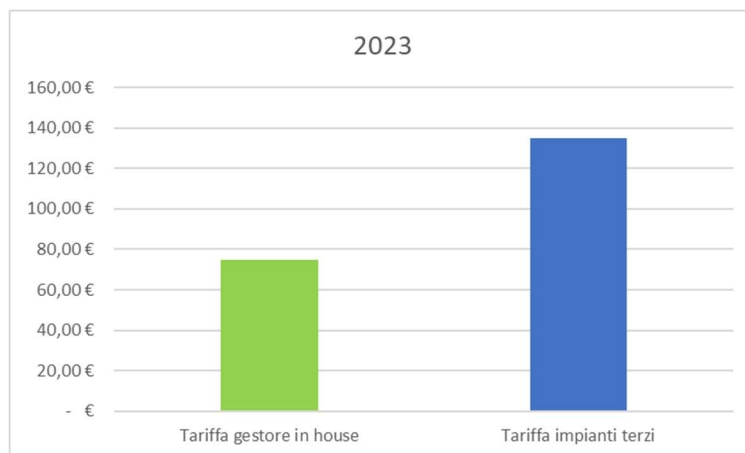
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Valore della produzione	3.956.037,00 €	4.243.501,00 €	4.873.002,00 €	4.086.204,00 €	3.816.488,00 €	4.240.909,00 €	4.459.848,00 €
Fatturato	3.155.376,00 €	3.821.626,00 €	3.897.678,00 €	3.884.328,00 €	3.806.641,00 €	4.104.566,00 €	3.879.315,00 €
Costi della produzione	3.821.534,00 €	4.196.702,00 €	4.826.202,00 €	4.044.024,00 €	5.246.621,00 €	4.226.249,00 €	4.433.227,00 €
Risultati di bilancio	78.734,00 €	1.511,00 €	10.913,00 €	17.358,00 €	- 1.103.714,00 €	8.631,00 €	17.085,00 €

Si riportano il grafico e la tabella della composizione del fatturato dell'impianto di compostaggio nel periodo 2017 – 2023.



Impianto di compostaggio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fatturato Comuni ATO	684.092,17 €	1.021.974,24 €	1.022.806,58 €	1.022.070,20 €	970.654,46 €	1.156.377,92 €	1.212.681,19 €
Fatturato soggetti terzi	1.281.788,49 €	805.304,70 €	823.461,00 €	826.456,30 €	941.562,24 €	1.326.709,53 €	904.157,41 €

L'affidamento alla società pubblica "in house providing" comporta principalmente come beneficio economico l'adozione di un sistema tariffario, che prevede per i comuni dell'ATO una tariffa di conferimento della frazione organica inferiore a quella media di mercato, con i relativi vantaggi economici per i cittadini. La tariffa applicata presso l'impianto di compostaggio nel 2023 è pari a 75 €/t. per i comuni dell'ATO, a fronte di un valore medio di mercato pari a 135 €/t.



Il Servizio di controllo analogo, in sede di verifica sull'attività del primo semestre 2023, ha rilevato criticità nel bilancio 2022 da ricondurre ad incrementi nei costi di smaltimento dei sovvalli e ad incrementi dei costi operativi. È emersa la necessità di porre l'attenzione sull'equilibrio della gestione ordinaria. A seguito della sospensione dell'attività dell'impianto di selezione il gestore in house ha continuato, per conto dei comuni dell'ATO, a gestire i conferimenti della frazione secca presso impianti terzi, sostenendo i relativi costi rimborsati dai comuni a valere sulla delega dei corrispettivi alla raccolta trasferiti dai Consorzi di filiera. Nel corso del 2023 a fronte dei maggiori costi dovuti a incremento delle tariffe al cancello degli impianti terzi sono stati trasferiti al gestore in house, da parte dei comuni dell'ATO, maggiori somme rispetto all'anno precedente a copertura dei costi sostenuti per garantire l'equilibrio economico-finanziario. Si rileva che per l'esercizio 2023 non è stato rispettato il requisito della prevalenza del fatturato in favore dei comuni dell'ATO ente affidante. L'esercizio 2023 si chiude con un bilancio di esercizio in utile.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio di igiene urbana

Con la Delibera 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Il TQRIF prevede quindi una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica che i soggetti gestori del servizio rifiuti sono tenuti a rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2023. L'approccio del regolatore nazionale ha previsto un quadro di regole comuni su scala nazionale e differenziato in funzione del livello di partenza delle gestioni secondo un approccio regolatorio improntato alla gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti

Con riferimento al servizio di igiene urbana, nel 2022 l'Ente territorialmente competente ha trasmesso un questionario ai gestori del servizio per la ricognizione dello stato di attuazione degli obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, previsti nella deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022 15/R/Rif.

Sulla base della ricognizione effettuata, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.03.2022 ha deliberato *“gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero il Comune per l'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, e la ditta Econord per l'attività di raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento e lavaggio strade, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario 2022-2025, individuando il posizionamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Catania Provincia Sud nella matrice dello schema regolatorio I, di cui alla deliberazione Arera del 18 gennaio 2022 15/R/Rif”*. Non sono stati previsti ulteriori standard di qualità migliorativi rispetto a quelli indicati nel posizionamento della gestione prescelta.

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

In data 29.12.2022 il Consiglio di Amministrazione dell'ETC ha approvato, ai sensi dell'art. 5 del TITR, per ciascun ambito tariffario la rispettiva Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Gli standard generali di qualità indicati nell'art. 53.1 del TQRIF non sono applicabili allo schema regolatorio I. Si riportano di seguito gli obblighi di servizio previsti per lo schema regolatorio I e applicati dal gestore del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade).

OBBLIGHI DI SERVIZIO SCHEMA REGOLATORIO I (Tabella 2 dell'Appendice I allegata al TQRIF)	SCHEMA I
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
<i>Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7 (gestore tariffa e rapporti con gli utenti)</i>	SI
<i>Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11 (gestore tariffa e rapporti con gli utenti)</i>	SI
<i>Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18 (gestore tariffa e rapporti con gli utenti)</i>	SI
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	Non applicato allo Schema
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
<i>Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3) (gestore tariffa e rapporti con gli utenti)</i>	SI
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	Non applicato allo Schema

Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	Non applicato allo Schema
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	Non applicato allo Schema
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48 (gestore raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade)	SI

Il servizio di igiene urbana nel corso del 2023 non ha subito interruzioni.

Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata

Nel corso dell'anno 2023 non vi sono state interruzioni nel servizio di conferimento presso l'impianto di compostaggio e sono stati garantiti i conferimenti della raccolta della frazione organica dei comuni dell'ATO. Sono stati ridotti i conferimenti dei terzi a causa di criticità sulla manutenzione straordinaria che non ha consentito il mantenimento a regime della capacità di lavorazione autorizzata.

L'impianto di selezione della frazione secca non è operativo dal 5 luglio 2021 a causa di un incendio. Sono in corso le procedure per la ricostruzione dell'impianto. Il gestore in house per conto dei comuni dell'ATO ha continuato a gestire i conferimenti della frazione secca presso impianti terzi con copertura dei costi da parte dei comuni, che hanno mantenuto al gestore in house la delega ai corrispettivi dei Consorzi di filiera.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Servizio di igiene urbana

Con riferimento al servizio di igiene urbana, nel 2024 sono stati eterointegrati il contratto normativo e i contratti attuati secondo quanto previsto dalla Deliberazione Arera 03 agosto 2023 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani".

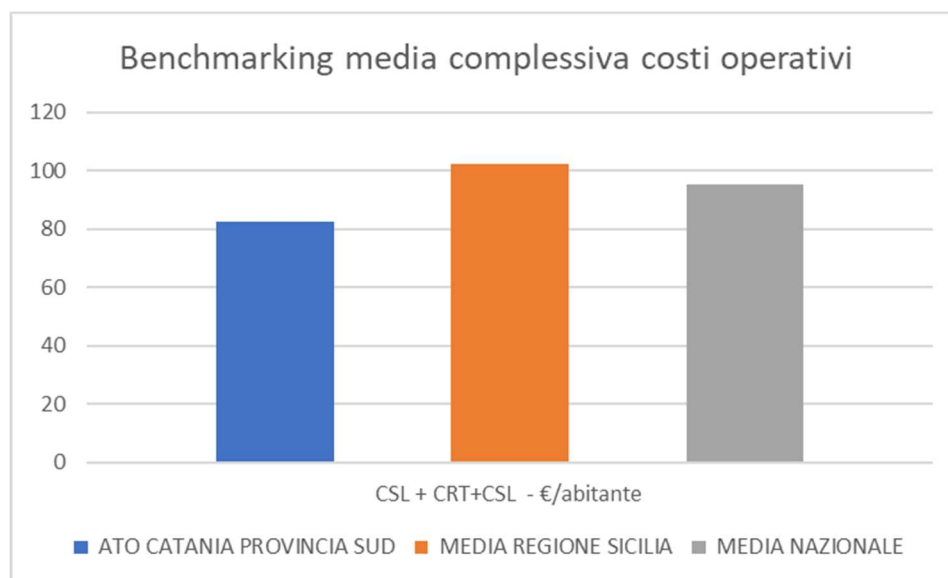
Sulla base di quanto previsto dal contratto normativo e dai contratti attuativi, l'appaltatore deve eseguire i servizi di raccolta con le modalità porta a porta e con le frequenze indicate nel calendario di raccolta distribuito all'utenza domestica e non domestica, altresì deve eseguire i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato nel rispetto del piano di spazzamento adottato dalle singole amministrazioni comunali. Dovrà, inoltre, osservare i seguenti obblighi:

- raggiungere, a livello d'ambito, gli obiettivi di raccolta differenziata, riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica, e quelli relativi alla quantità di RUB, indicati all'art. 6 del CSA.
- presentare il piano operativo in linea con la programmazione del progetto tecnico. Il piano operativo si compone di planimetrie e tabelle in formato cartaceo ed elettronico. Per ogni servizio dovranno essere indicati: giorno/i ed orario di esecuzione dei servizi (cronoprogramma); ubicazione dei contenitori su planimetria; piano di spazzamento settimanale.
- inviare settimanalmente ai Comuni le schede report dei servizi eseguiti, con la precisazione che in mancanza i Comuni non procederanno alla liquidazione del canone;
- consegnare mensilmente ai Comuni, entro i 15 giorni successivi al mese di utilizzo, i formulari e/o i documenti di accompagnamento dei rifiuti completi di ricevute di pesatura, inclusi quelli delle acque di lavaggio dei contenitori, con la precisazione che in mancanza i Comuni non procederanno alla liquidazione del canone;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, così come indicato nell'offerta tecnica e nella scheda attrezzature inserita nel progetto tecnico;
- dotare i mezzi impiegati nell'appalto di sistemi GIS per la vigilanza sui percorsi e realizzare una banca dati per il controllo delle attività a disposizione della SRR e dei comuni.
- dotarsi di una sede aziendale – centro servizi – così come meglio dettagliato nel progetto tecnico. Detta sede, dovrà essere ubicata in uno dei comuni dell'ambito di riferimento, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa.
- istituire apposito Call Center utilizzando il numero verde 800198088, attualmente in servizio nel territorio dell'ATO, tramite apposita linea dedicata, per la gestione di richieste di servizi (es. ritiro a domicilio rifiuti ingombranti e RAEE) e di informazioni, segnalazioni e reclami provenienti dagli utenti residenti nei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud.

Il rispetto agli obblighi contrattuali relativi alla regolare esecuzione del servizio, sopra indicati, ai sensi della l.r. 9/2010, sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte di ciascun comune. Di seguito si rappresentano i dati relativi all'obiettivo di raccolta differenziata la cui verifica è di competenza dell'Ente di governo.

Nel grafico che segue si evidenzia che sin dal 2018 l'ATO ha raggiunto l'obiettivo di RD del 65% previsto dalla legge e si colloca con il dato al 31.12.2023 pari a 71,62% ad un livello superiore al dato medio regionale pari a 51,50% e a quello nazionale pari a 65,20%. Si precisa che i dati regionali e nazionali sono aggiornati all'ultimo rapporto ISPRA che riporta il dato 2022.

Ai fini di un benchmarking con le altre gestioni del Paese, si evidenzia che il dato complessivo medio dei valori di CRT e CRD e CSL dell'ATO Catania Provincia Sud, pari a 82,56 €/ab, è inferiore sia al dato medio regionale, pari a 102,20 €/ab, sia al dato medio nazionale, pari a 95,40€/ab.



Di seguito si riporta l'andamento della Raccolta differenziata dal 2017, anno di avvio del servizio della modalità di raccolta porta a porta, con il gestore unico per tutti i comuni dell'ATO.

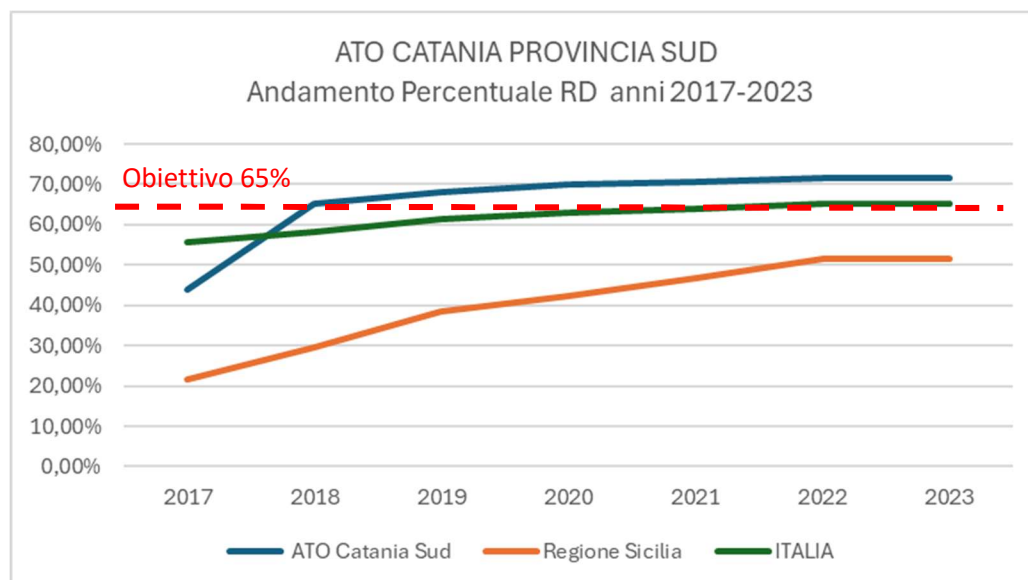
COMUNE	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Caltagirone	66,85%	66,73%	64,30%	64,51%	62,95%	60,13%	37,32%
Castel Di Iudica	76,43%	72,42%	71,76%	69,51%	71,10%	40,05%	29,28%
Grammichele	77,94%	79,49%	79,28%	77,19%	74,09%	71,95%	51,29%
Licodia Eubea	79,45%	80,20%	80,79%	81,34%	80,24%	80,93%	67,61%
Mazzarrone	76,79%	79,12%	80,15%	80,57%	82,29%	69,44%	41,10%
Militello in V.C	71,38%	70,83%	70,11%	67,88%	65,30%	63,89 %	60,03%
Mineo	72,46%	74,25%	72,60%	71,89%	71,31%	69,92%	36,74%
Mirabella Imbaccari	75,06%	73,92%	72,73%	74,06%	69,54%	68,16%	66,25%
Palagonia	71,44%	71,13%	70,42%	67,17%	62,18%	61,39%	12,07%
Raddusa	71,54%	69,70%	71,28%	71,81%	71,92%	68,97%	17,01%
Ramacca	70,64%	71,32%	70,08%	72,29%	73,09%	73,05%	51,19%
San Cono	77,38%	80,03%	77,25%	77,84%	76,27%	74,39%	75,79%
San Michele Di Ganzaria	80,14%	81,56%	81,22%	81,54%	82,51%	79,61%	76,34%
Scordia	74,32%	72,80%	71,29%	69,18%	67,95%	66,23%	59,25%
Vizzini	65,47%	65,07%	65,44%	65,88%	66,42%	67,00%	63,82%
Totale ATO	71,62%	71,65%	70,54%	69,83%	68,21%	65,25%	44,00%

Di seguito si riporta l'andamento della Raccolta differenziata dell'ATO Catania Provincia Sud dal 2017, anno di avvio del servizio della modalità di raccolta porta a porta, con il gestore unico per tutti i comuni dell'ATO confrontato con il dato medio regionale e nazionale.

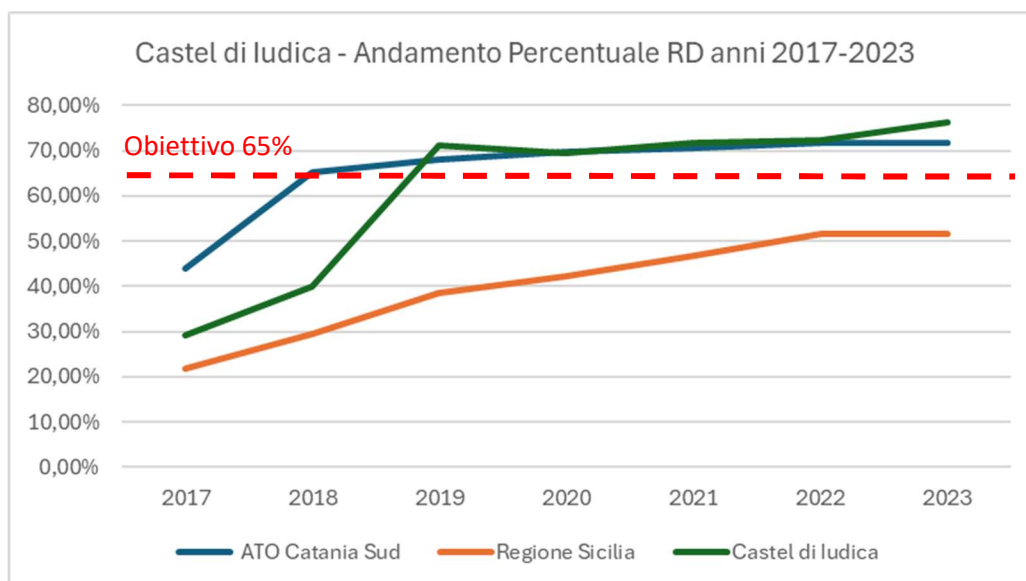
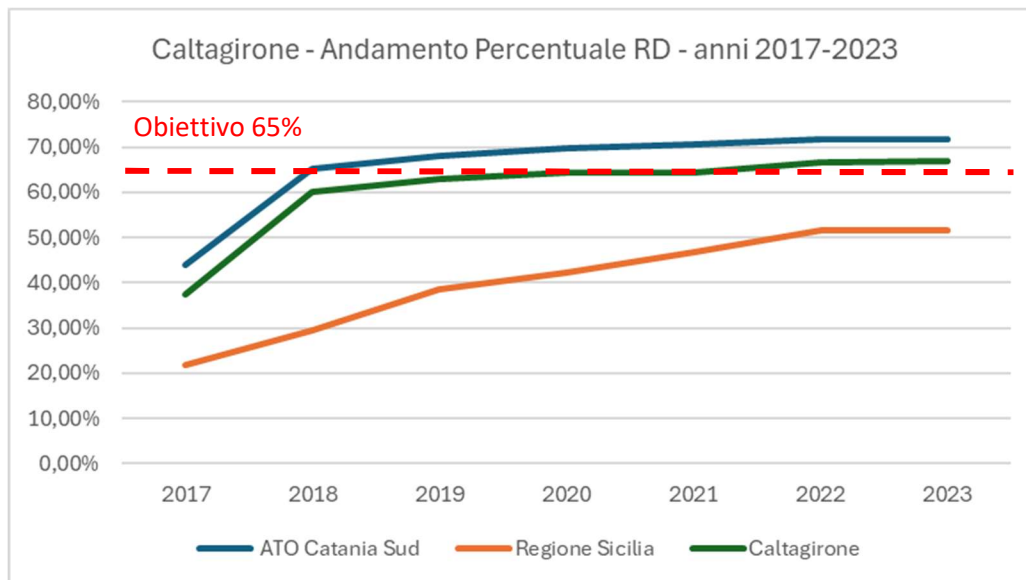
	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
ATO Catania Provincia Sud	71,62%	71,65%	70,54%	69,83%	68,21%	65,25%	44,00%
REGIONE SICILIA*	51.50%	51.50%	46,9%	42,3%	38,5%	29,5%	21,7%
ITALIA*	65.20%	65.20%	64%	63%	61,3%	58,2%	55,5%

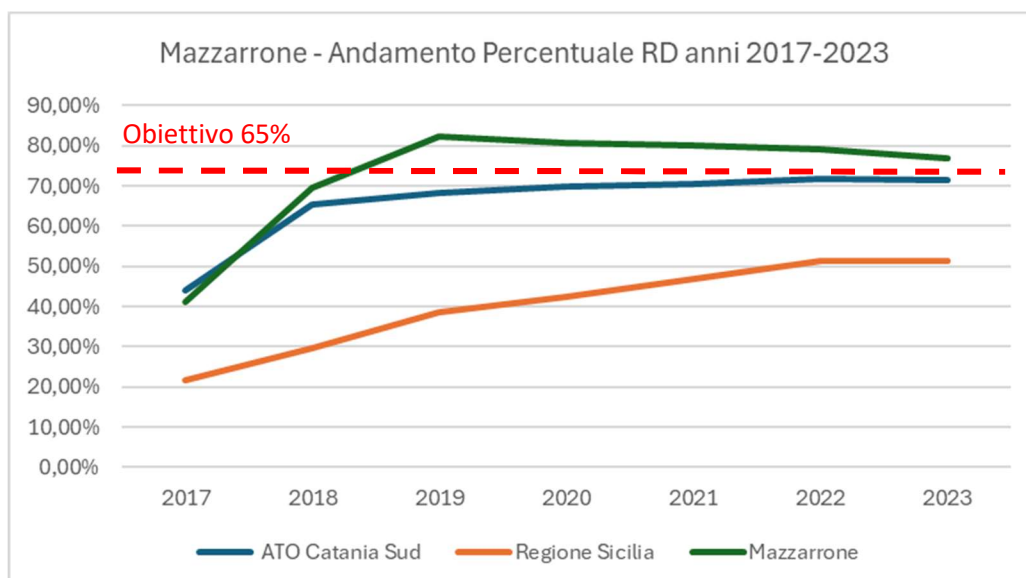
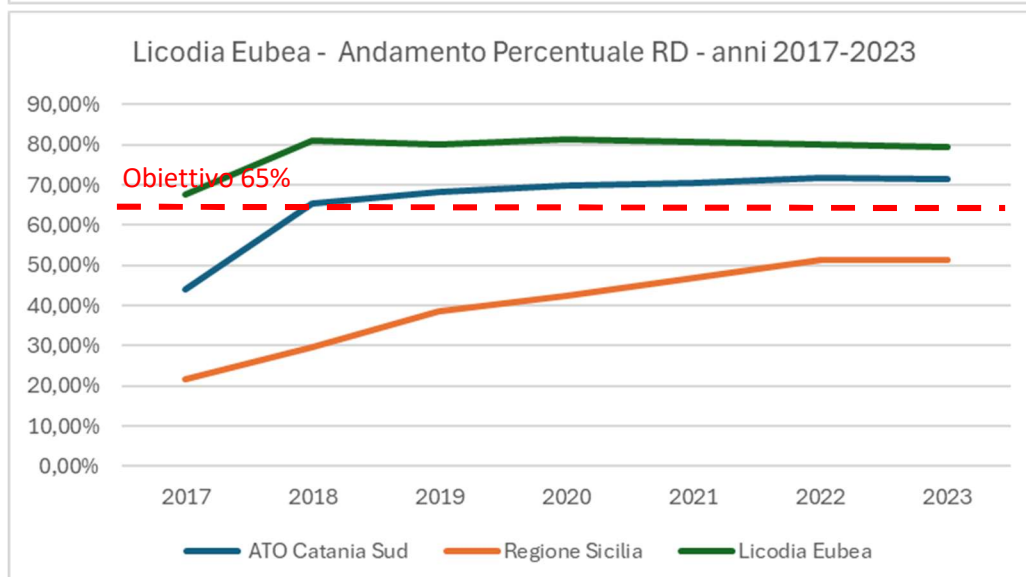
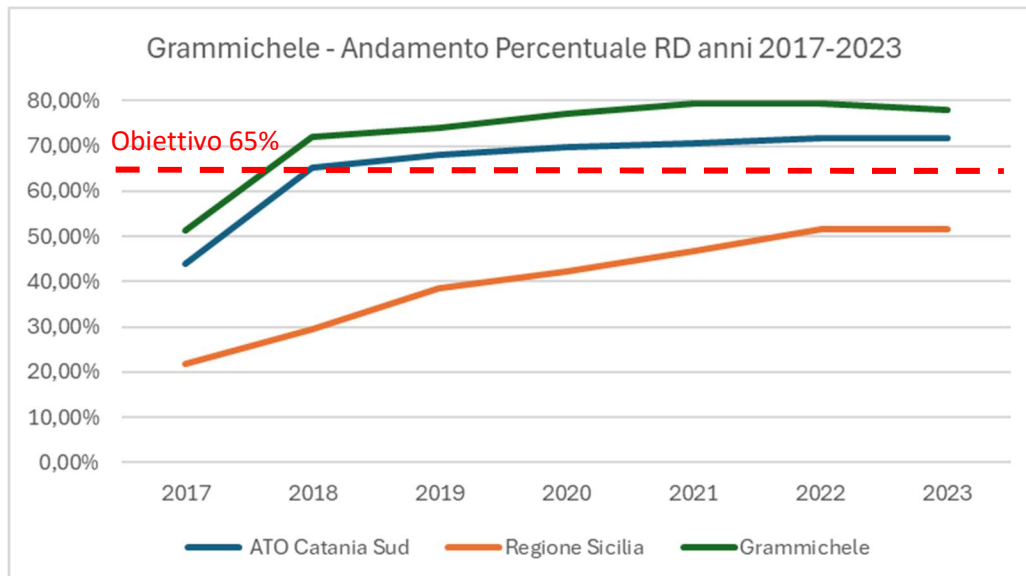
**Fonte dati: Ispra Rapporti rifiuti urbani _ed-2023_n-393_agg dicembre 2023*

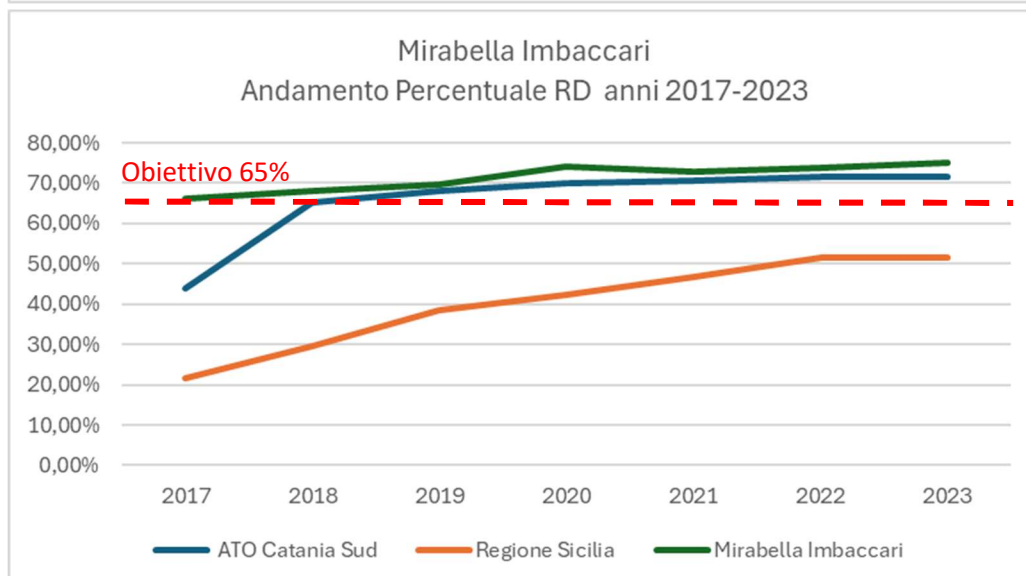
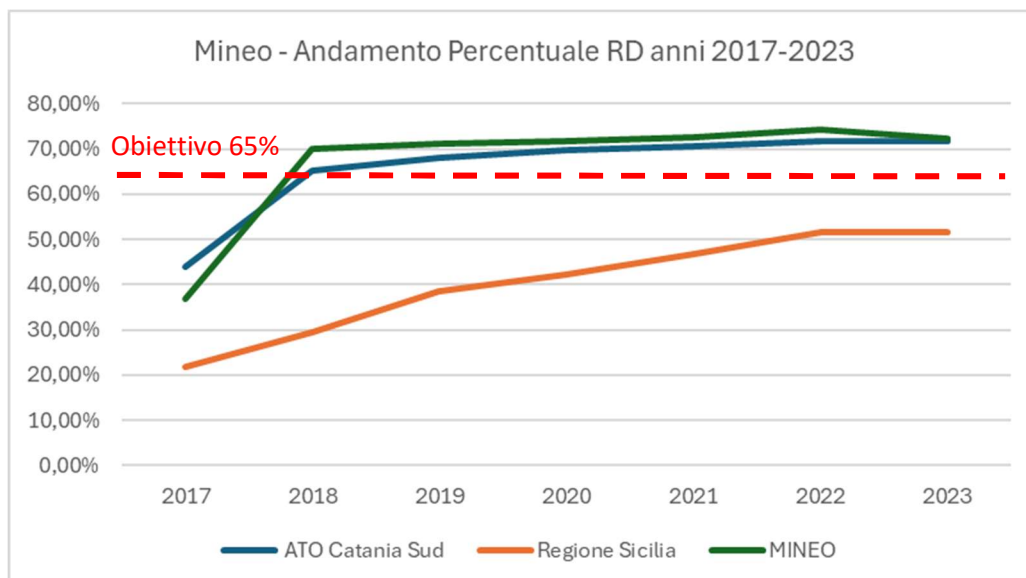
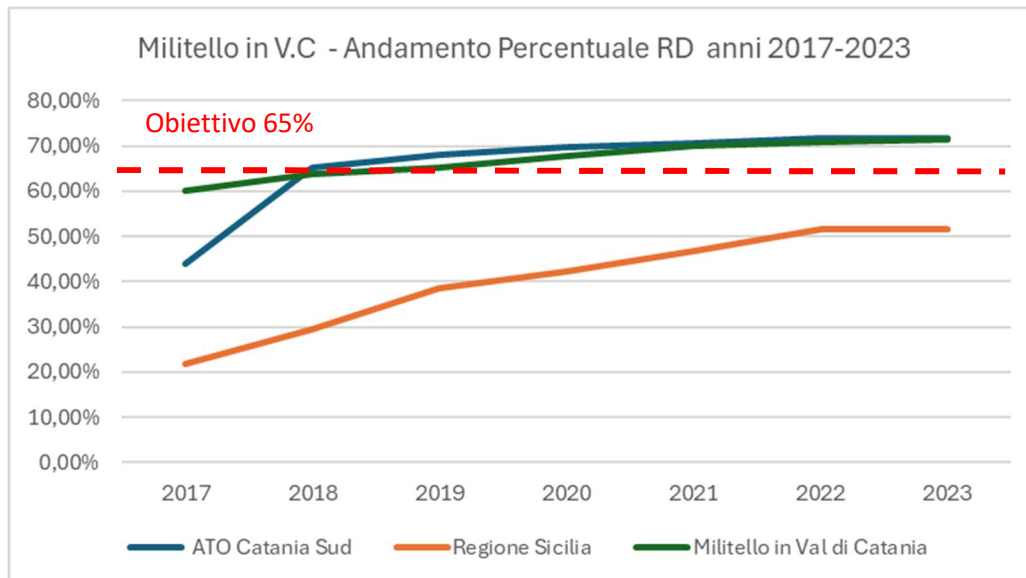
Nel grafico che segue si evidenzia che sin dal 2018 l'ATO ha raggiunto l'obiettivo di RD del 65% previsto dalla legge e si colloca con il dato al 31.12.2023 pari a 71,62% ad un livello superiore al dato medio regionale pari a 51,50% e a quello nazionale pari a 65,20%. Si precisa che i dati regionali e nazionali sono aggiornati all'ultimo rapporto ISPRA che riporta il dato 2022.

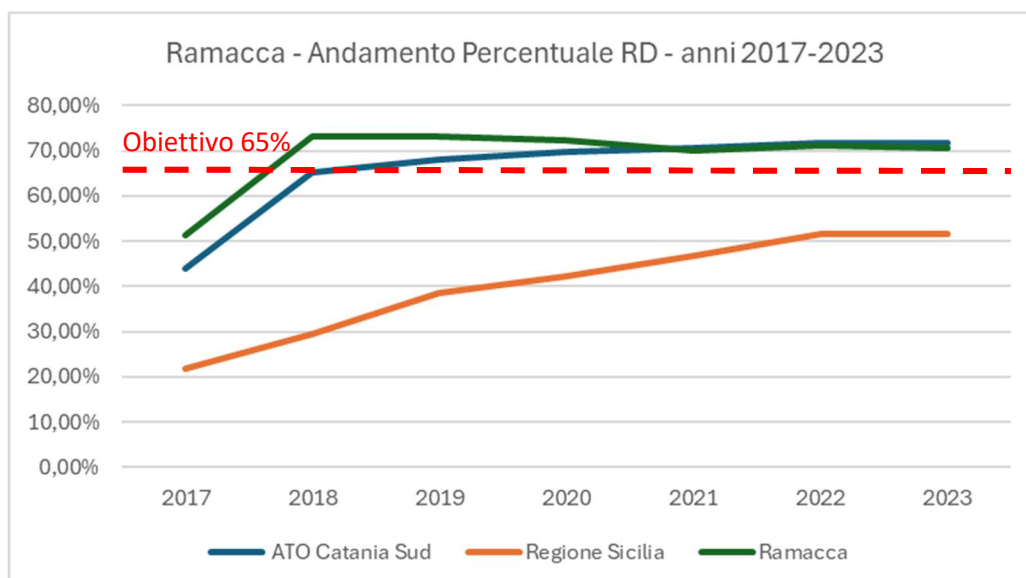
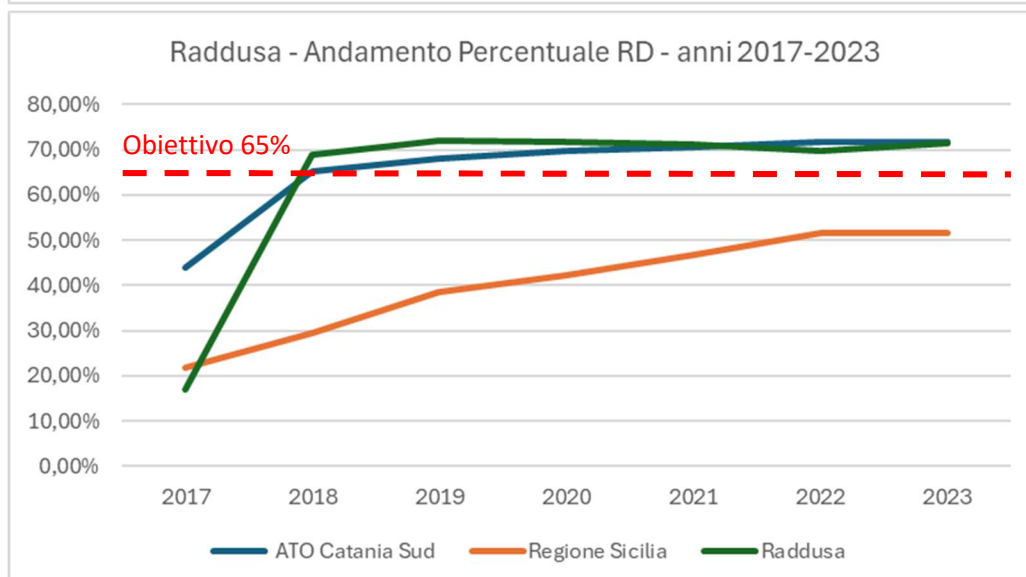
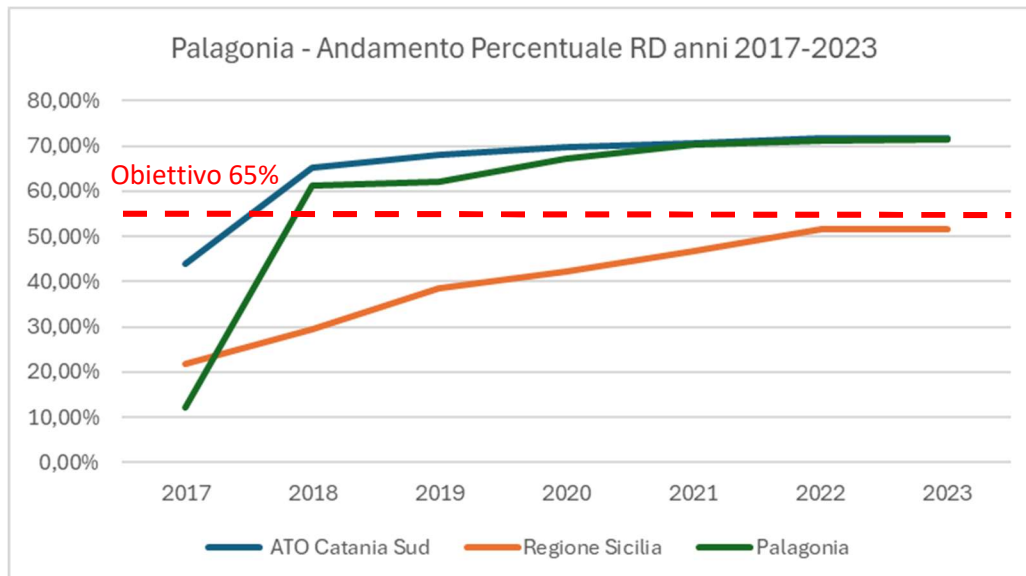


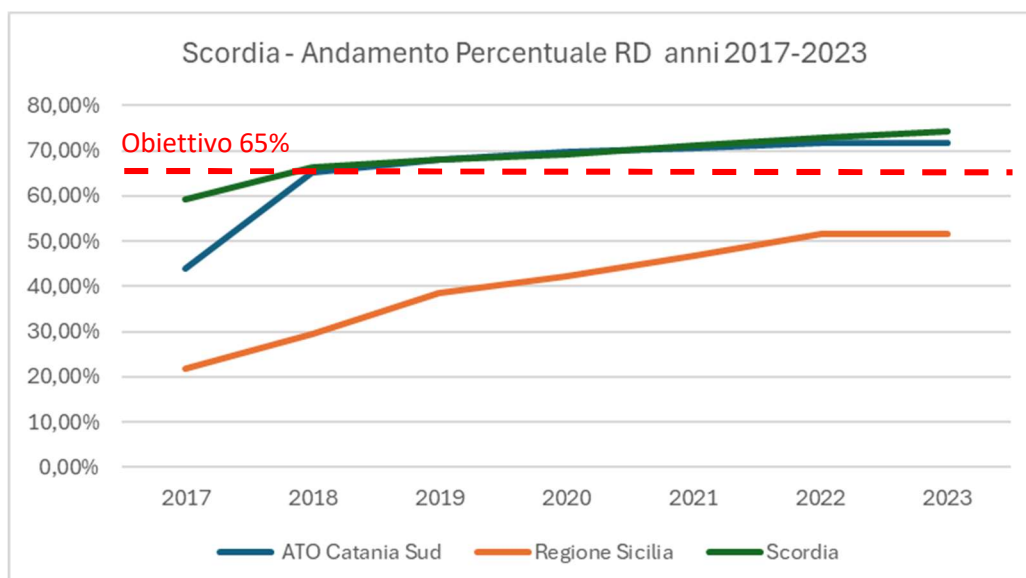
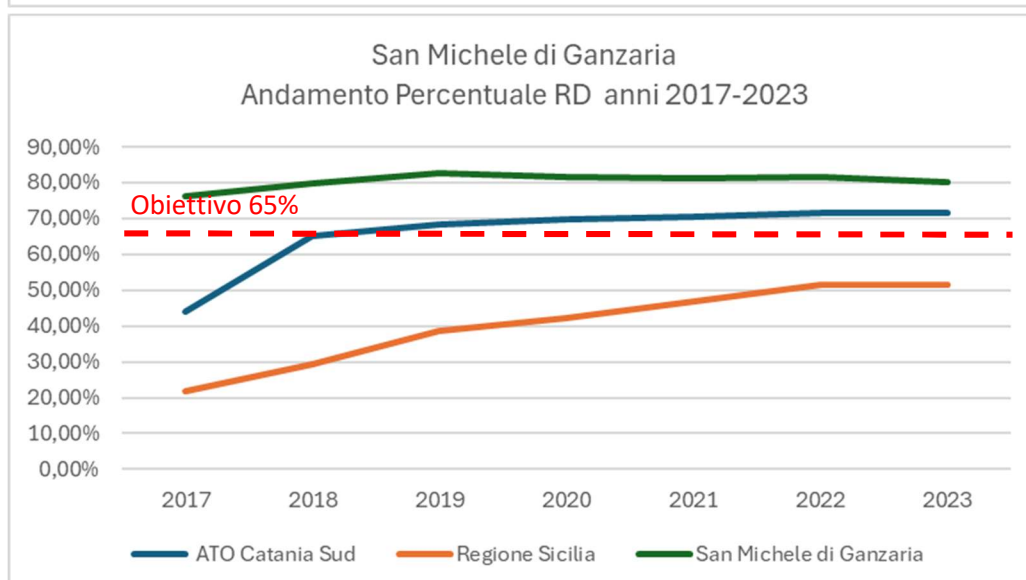
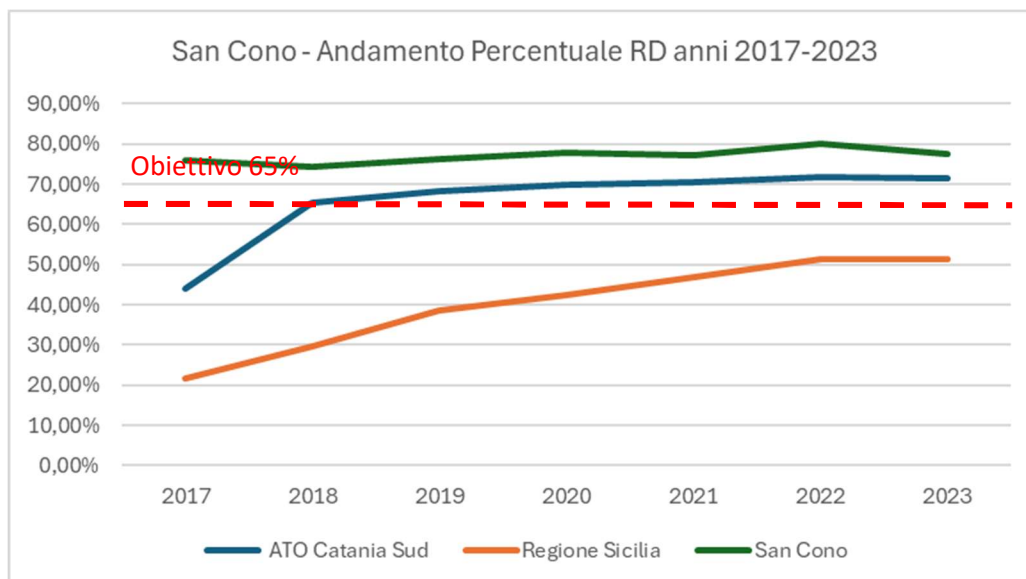
Di seguito si riporta per ciascun comune dell'ATO l'andamento della Raccolta differenziata dal 2017 al 2023, con un trend di miglioramento nei primi anni e consolidamento dell'obiettivo nell'ultimo triennio.

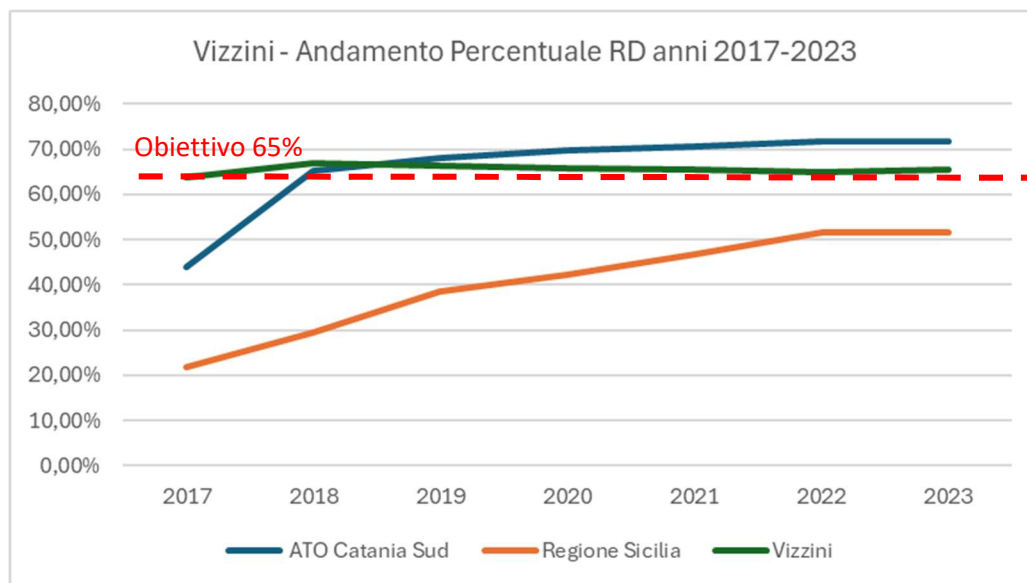












Gestione impianti di trattamento e recupero raccolta differenziata

Nel corso del 2023 a causa di alcune criticità sulla manutenzione straordinaria, non eseguita tempestivamente per difficoltà finanziarie, pur essendo stati garantiti i conferimenti della raccolta presso l'impianto di compostaggio per comuni dell'ATO per l'intero anno, non sono stati mantenuti a regime i quantitativi di conferimento dei terzi, con conseguente riduzione del fatturato complessivo. I comuni dell'ATO hanno conferito la frazione organica presso l'impianto di compostaggio ad una tariffa inferiore rispetto ai valori medi di conferimento degli impianti privati. Non sono stati effettuati conferimenti presso l'impianto di selezione della frazione secca a causa dell'incendio del 2021 che ne ha causato la distruzione. il gestore in house, per conto dei comuni dell'ATO, ha continuato a gestire i conferimenti della frazione secca presso impianti terzi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nell'anno 2023 il servizio di igiene urbana è stato svolto regolarmente senza alcuna interruzione.

La gestione unitaria a livello d'ambito ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di RD e al 31 dicembre 2023 il dato medio di RD è stato del 71,62%.

La gestione dell'impianto di compostaggio è stata svolta regolarmente e non ha subito interruzioni per i comuni dell'ATO, mentre sono stati ridotti i conferimenti da parte dei terzi.

La ricostruzione dell'impianto di selezione, non operativo dal 5 luglio 2021 a causa di un incendio, a partire dal 2026 dovrebbe far rientrare a regime la gestione in house di entrambi gli impianti di trattamento e valorizzazione della raccolta differenziata di proprietà pubblica.